

SoMAGAZINE

# IL FESTIVAL DELLA MENTE DI SARZANA: CREATIVITÀ, IDEE, FUTURO

di Emanuela Pirré In: SoFresh | 1 settembre 2016



Ammetto che, in questo momento, mi sento un po' disorientata: troppi dolori, troppi lutti, troppe sciagure hanno segnato gli ultimi mesi. E confesso tale **disorientamento** senza vergognarmene, poiché credo che sia un **sentimento normale** che accomuna molte persone.

Eppure, sebbene confusi o disorientati, noi esseri umani abbiamo costantemente bisogno di guardare avanti, abbiamo bisogno di coltivare la speranza. Abbiamo bisogno di credere nella bellezza e nel futuro.

## Sodinibijoux.it 1 settembre 2016

### Pagina 2 di 4

Ecco perché sono felice di parlarvi di un festival che mette al centro **la positività** attraverso una delle capacità più belle che ci siano state donate: **la creatività**.

L'iniziativa si chiama Festival della Mente: giunto alla sua tredicesima edizione, è il primo evento in Europa dedicato alla creatività e si svolge nella città ligure di Sarzana dal 2 al 4 settembre.

Si tratta di tre giornate dedicate ai processi creativi e animate da 61 relatori italiani e internazionali che si alternano in 39 appuntamenti tra incontri, workshop, spettacoli e momenti di approfondimento culturale. Filo conduttore dell'edizione 2016 è in particolare **lo spazio**, tema indagato da grandi personalità (scienziati, scrittori, artisti, fotografi, architetti, filosofi, psicologi, storici) in relazione ai cambiamenti, alle questioni e ai problemi del vivere contemporaneo. Il tutto viene trattato attraverso un linguaggio accessibile, destinato a un pubblico ampio e appartenente a diverse generazioni.

«Il festival sarà come sempre dedicato all'indagine dei processi creativi e quest'anno abbiamo scelto come filo conduttore la parola "spazio"» raccontano Gustavo Pietropolli Charmet, direttore scientifico, e Benedetta Marietti, direttrice artistica del festival.

«Dallo spazio urbano allo spazio interstellare, dallo spazio delle relazioni allo spazio geometrico, "spazio" è un concetto molto attuale, che racchiude molteplici significati e può essere letto in molti modi. Attraverso il concetto di spazio è possibile così indagare i più importanti temi della contemporaneità e affrontare campi diversi del sapere, "spaziando" dalle più recenti scoperte scientifiche agli ambiti di pensiero artistico e umanistico, in linea con la vocazione multidisciplinare e divulgativa del Festival della Mente.»

Nell'ambito della manifestazione, esiste una sezione specifica per bambini e ragazzi, un vero e proprio festival nel festival con 30 ospiti e 22 eventi. Dunque non solo gli adulti, ma anche i più piccoli potranno esplorare, in modo divertente, la nascita e lo sviluppo delle idee e della creatività rispetto allo spazio in tutte le sue declinazioni possibili: laboratori, letture animate, spettacoli, passeggiate e incontri verranno proposti per rispondere alla curiosa intelligenza e all'estro tipici di bambini e ragazzi.

Altro aspetto molto importante e che caratterizza fortemente il Festival della Mente è la presenza dei volontari: quest'anno, saranno in 600 a contribuire alla realizzazione della manifestazione.

Oltre 500 sono ragazzi tra i 16 e i 19 anni provenienti dalle scuole secondarie superiori delle province di La Spezia, Ferrara e Massa Carrara: a questi ragazzi si uniscono universitari degli atenei

**Sodinibijoux.it**  
**1 settembre 2016**

**Pagina 3 di 4**

di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Parma, Pisa e Urbino. Ad affiancare gli studenti, ci sono anche un centinaio di volontari adulti.

I volontari partecipano alla manifestazione contribuendo a decretarne ogni anno il successo e ricoprendo tanti ruoli, dall'accoglienza alle gestione dei canali social, con energia, passione, impegno ed entusiasmo.

Questa è dunque una manifestazione che parla di futuro, di speranza, di desiderio di fare e di condividere, di volontà di comprendere e di conoscere ricoprendo un ruolo attivo; inoltre, è un festival dedicato a tutti, bambini, ragazzi e adulti.

Ecco perché mi sembra un modo meraviglioso di inaugurare il nuovo anno che per noi tutti, in fondo, non inizia a gennaio, ma a settembre, dopo le vacanze estive. Ecco perché lo propongo come piacevole occasione per stare insieme e confrontarsi attraverso un evento adatto a tutta la famiglia.

E se non vi sarà possibile raggiungere Sarzana, vi segnalo che il Festival della Mente è divenuto nel tempo un vero e proprio produttore di contenuti editoriali attraverso una serie di saggi che grandi nomi della scienza, delle arti, della filosofia, della letteratura, del teatro, del cinema e della psicoanalisi hanno appositamente elaborato sui temi da loro proposti durante le varie edizioni della manifestazione.

Sono 24 i titoli pubblicati finora e circa 195.000 le copie vendute: in occasione di questa tredicesima edizione del festival, uscirà un nuovo volume che si intitola "Gli africani siamo noi".

L'autore, Guido Barbujani, ci conduce in un viaggio nella storia dell'umanità e delle sue migrazioni, dal Paleolitico alle grandi scoperte della genetica del Novecento, per rispondere alle domande sollevate dai movimenti migratori che investono oggi il pianeta: temi, insomma, quanto mai necessari perché tenere ben aperta la mente è il miglior modo di ipotecare il nostro futuro.

Emanuela Pirré

# RASSEGNA STAMPA

Sodinibijoux.it  
1 settembre 2016



Pagina 4 di 4

